

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CNIC84500C

VERZUOLO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CNIC84500C	57,58	11,77
- Benchmark*		
CUNEO	7.073,06	11,07
PIEMONTE	47.343,96	11,07
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio economico è medio. La maggior parte della popolazione scolastica è italiana, ma gli alunni di origine extraeuropea sono in costante aumento. Per alcune minoranze risulta difficile l'integrazione nonostante i notevoli sforzi dell'offerta formativa.	Gli alunni di origine cinese sono poco integrati, una delle cause è ascrivibile alla loro cultura che rende problematici i contatti con le famiglie degli alunni.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' un territorio agricolo, con diverse aziende specializzate nell'esportazione internazionale di numerose specie di frutta. E' presente inoltre una cartiera di proprietà di una multinazionale estera, attualmente in gravi difficoltà occupazionali.</p> <p>Sono presenti sul territorio associazioni di genitori e una cooperativa che si occupa di progetti destinati ai giovani presenti sul territorio.</p> <p>l' Istituto si trova a far parte dell'area del "Parco del Monviso". Sono presenti sul territorio associazioni di genitori e una cooperativa che si occupa di progetti destinati ai giovani presenti sul territorio.</p> <p>Il territorio è parzialmente servito da servizi pubblici di autobus sulla direttrice Saluzzo – Cuneo</p> <p>Nei due comuni si trovano le biblioteche comunali: quella di Verzuolo nell'edificio di Palazzo Drago, quella di Lagnasco nei locali del Comune.</p> <p>A Verzuolo sono attive società sportive che organizzano corsi ed iniziative di vario genere rivolte ai ragazzi ed ai giovani (tennis tavolo, karatè, pallavolo, tennis, ginnastica, calcio, podistica, rugby, bocce, danza classica e ritmica, ecc.): con alcune di queste sono presenti forme di collaborazione per attività sportive promozionali nella primaria.</p> <p>Nel Comune è presente anche una Scuola di Musica: Cooperativa Cfam, Centro di Formazione artistico-musicale.</p>	<p>Emergono in itinere le maggiori difficoltà degli Enti locali al sostegno economico delle iniziative didattiche stando l'assorbimento delle minori risorse da parte della fornitura dei servizi collaterali (mensa, trasporto, ecc.) e della manutenzione ordinaria degli edifici scolastici.</p>

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

Istituto:CNIC84500C Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.395,00	40.395,00

Istituto:CNIC84500C Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0	1,0

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	1,6	5	4,9
	Due sedi	3,3	3,4	3,4
	Tre o quattro sedi	14,8	16,5	24,4
	Cinque o più sedi	80,3	75,1	67,3
Situazione della scuola: CNIC84500C	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	88,5	83,2	80,5
	Una palestra per sede	4,9	6,6	9,8
	Più di una palestra per sede	6,6	9,2	6,5
Situazione della scuola: CNIC84500C		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CNIC84500C - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1	1,49	1,85	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CNIC84500C - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	52,5	52	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:CNIC84500C - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	67,2	67,5	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:CNIC84500C - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	12,48	9,8	8,4	9,09
Numero di Tablet	2,14	1,91	1,35	1,74
Numero di Lim	3,03	2,9	2,26	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CNIC84500C - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	5	4,31	4	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	12,3	13,4	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	17,5	17,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	36,8	28,5	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	21,1	16,5	14,6
	5500 volumi e oltre	12,3	24,2	19,3
Situazione della scuola: CNIC84500C		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici scolastici sono in buone condizioni. Regolarmente vengono effettuati lavori di manutenzione. E' stato rifatto il tetto della scuola dell'infanzia di Verzuolo capoluogo. Nel 2018 sono stati messi in sicurezza i cornicioni dell'edificio della Primaria di Verzuolo. Sono stati effettuati i lavori di coibentazione nella Secondaria ed è stata allestita una mensa interna.</p> <p>Dal mese di maggio 2018, vista la situazione di emergenza e di non praticabilità dell'edificio sede dell'Itis di Verzuolo, quattro classi sono state ospitate nella sede della Scuola Secondaria di Primo Grado, utilizzandone alcuni locali.</p> <p>Si prevede che a settembre verranno ospitate altre classi, a seguito delle modifiche degli spazi.</p> <p>Tutte le sedi della primaria e la secondaria sono dotate di laboratorio informatico.</p> <p>Tutto l'Istituto, grazie all'accesso ai fondi del PON, è in via di completamento la dotazione di LIM e di rete LAN e WLAN.</p> <p>Alcune risorse economiche provengono dai comuni, da privati e dalle offerte fatte dalle famiglie in occasioni particolari (spettacoli).</p> <p>Tutte le sedi scolastiche sono facilmente raggiungibili.</p>	<p>I laboratori informatici delle varie sedi richiedono costanti interventi di manutenzione da parte di personale esperto.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CNIC84500C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CNIC84500C	67	78,8	18	21,2	100,0
- Benchmark*					
CUNEO	7.730	72,7	2.906	27,3	100,0
PIEMONTE	51.275	70,9	21.043	29,1	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:CNIC84500C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CNIC84500C	8	10,8	21	28,4	28	37,8	17	23,0	100,0
- Benchmark*									
CUNEO	1.213	13,2	2.552	27,9	3.042	33,2	2.355	25,7	100,0
PIEMONTE	6.533	10,7	16.439	26,9	20.012	32,7	18.162	29,7	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: CNIC84500C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CNIC84500C	12	19,7	11	18,0	5	8,2	33	54,1
- Benchmark*								
CUNEO	1.476	22,9	1.500	23,3	930	14,4	2.536	39,4
PIEMONTE	10.240	23,6	10.098	23,3	7.015	16,2	16.074	37,0
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CUNEO	56	64,4	1	1,1	30	34,5	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	382	67,7	7	1,2	172	30,5	3	0,5	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	6,7	10,4	22,6
	Da 4 a 5 anni	43,3	38,6	20,8
	Più di 5 anni	50	50,8	54,3
Situazione della scuola: CNIC84500C	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	21,3	19,9	20,4
	Da 2 a 3 anni	37,7	34	34,6
	Da 4 a 5 anni	18	23,4	20,6
	Più di 5 anni	23	22,6	24,4
Situazione della scuola: CNIC84500C		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una buona percentuale del personale docente della scuola dell'infanzia e primaria ha un rapporto stabile pluriennale nell'istituto.</p> <p>L'età media dei docenti è al di sotto di quella nazionale ed anche regionale.</p> <p>Una buona percentuale di docenti della Scuola Primaria dispone di titolo Accademico.</p> <p>Nella Primaria aumenta il numero dei docenti in possesso dell'abilitazione all'insegnamento della lingua inglese.</p> <p>Nella Secondaria è presente un avvicendamento del personale per ragioni di quiescenza o di avvicinamento al domicilio che riduce in parte la stabilità finora riscontrata per la maggior parte delle materie.</p>	<p>La presenza di contratti part-time tra il personale docente comporta difficoltà nell'offrire continuità del servizio didattico sulle classi che vengono coperte da personale provvisorio.</p> <p>Il congelamento di numero 3 posti di personale collaboratore con la sostituzione di personale esterno provoca alcune difficoltà nella gestione dei servizi di pulizia e di vigilanza su plessi diversi</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CNIC84500C	97,1	98,8	100,0	98,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CUNEO	93,5	93,9	93,8	93,4	92,9	99,4	99,7	99,9	99,9	99,8
PIEMONTE	93,3	93,8	93,7	93,6	93,4	99,2	99,6	99,7	99,8	99,6
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CNIC84500C	94,6	100,0	92,7	100,0
- Benchmark*				
CUNEO	96,7	97,6	96,4	97,6
PIEMONTE	95,4	96,1	95,8	96,8
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CNIC84500C	25,4	30,5	22,0	15,3	3,4	3,4	38,2	16,2	25,0	17,6	2,9	0,0
- Benchmark*												
CUNEO	26,3	26,7	21,9	16,8	6,3	2,0	23,3	26,7	23,2	17,4	6,5	2,8
PIEMONTE	25,7	27,2	22,7	16,6	5,5	2,3	23,6	27,3	23,3	17,3	5,7	2,8
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CNIC84500C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CUNEO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CNIC84500C	3,4	0,0	0,0
- Benchmark*			
CUNEO	0,1	0,1	0,0
PIEMONTE	0,2	0,2	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CNIC84500C	0,0	4,3	2,4	1,5	1,3
- Benchmark*					
CUNEO	1,2	1,0	1,3	1,1	0,8
PIEMONTE	1,6	1,5	1,4	1,2	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CNIC84500C	1,8	0,0	0,0
- Benchmark*			
CUNEO	0,7	0,9	0,6
PIEMONTE	1,2	1,2	0,9
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CNIC84500C	2,2	0,0	1,1	1,5	0,0
- Benchmark*					
CUNEO	1,8	1,5	2,1	1,7	1,3
PIEMONTE	2,3	2,0	1,9	1,7	1,4
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CNIC84500C	1,8	1,8	2,8
- Benchmark*			
CUNEO	1,3	1,4	1,0
PIEMONTE	1,8	1,9	1,5
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria la non ammissione è di pochissima rilevanza. Nella scuola secondaria il 90% degli studenti di classe prima e la quasi totalità di quelli di classe seconda sono stati ammessi alla classe successiva. Di norma la maggioranza degli studenti non ammessi alla classe successiva si concentrano nella classe prima. In classe terza si registra una percentuale del 96,72% di allievi licenziati.	Alcuni alunni stranieri di recente inserimento riscontrano notevole difficoltà a livello linguistico. Inoltre emergono problematiche inerenti il percorso scolastico di alunni con disagio socio-economico e culturale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione è adeguata e rispondente al contesto socio-culturale del territorio. Gli alunni che evidenziano lacune vengono fermati o nelle classi iniziali o nelle classi finali e di passaggio, quando l'età e le condizioni psicologiche vengono ritenute maggiormente adeguate e quando si ritiene proficuo per sostenere l'allievo nel suo percorso formativo. Normalmente- tranne ovvie eccezioni- gli esiti successivi sono positivi.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CNIC84500C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		43,8	41,8			56,0	52,4		2-Scuola primaria - Classi seconde	44,4
	↔	↑	n.d.	61,0	↑	↑	↑	n.d.	CNEE84501E	44,1
n/a	n/a	n/a	n/a	55,9	n/a	n/a	n/a	n/a	CNEE84501E - 2 A	49,9
↑	↑	↑	n.d.	59,8	↑	↑	↑	n.d.	CNEE84501E - 2 B	39,0
↓	↓	↓	n.d.	52,1	↓	↓	↔	n.d.	CNEE84503L	46,3
n/a	n/a	n/a	n/a	69,2	n/a	n/a	n/a	n/a	CNEE84503L - 2 A	46,3
↑	↑	↑	n.d.	69,2	↑	↑	↑	n.d.	CNEE84504N	43,1
n/a	n/a	n/a	n/a	68,5	n/a	n/a	n/a	n/a	CNEE84504N - 2 A	43,1
↔	↔	↑	n.d.	68,5	↑	↑	↑	n.d.		
58,4	55,8			57,2	53,9			5-Scuola primaria - Classi quinte	61,6	↑
↑	3,1	60,0	↑	↑	↑	2,1	CNEE84501E	57,2	n/a	n/a
n/a	n/a	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a	CNEE84501E - 5 A	69,0	↑	↑
↑	13,4	61,1	↑	↑	↑	6,0	CNEE84501E - 5 B	43,9	↓	↓
↓	-13,1	46,8	↓	↓	↓	-8,7	CNEE84502G	64,8	n/a	n/a
n/a	n/a	67,7	n/a	n/a	n/a	n/a	CNEE84502G - 5 A	64,8	↑	↑
↑	5,0	67,7	↑	↑	↑	8,9	CNEE84503L	67,1	n/a	n/a
n/a	n/a	58,9	n/a	n/a	n/a	n/a	CNEE84503L - 5 A	67,1	↑	↑
↑	10,7	58,9	↔	↑	↑	3,0	CNEE84504N	63,3	n/a	n/a
n/a	n/a	68,6	n/a	n/a	n/a	n/a	CNEE84504N - 5 A	63,3	↑	↑
↑	1,6	68,6	↑	↑	↑	9,4			64,0	61,9
		52,5	50,6			65,7	↑	↑	↑	n.d.
59,6	↑	↑	↑	n.d.	CNMM84501D	65,7	n/a	n/a	n/a	n/a
59,6	n/a	n/a	n/a	n/a	CNMM84501D - 3 A	65,4	↑	↑	↑	n.d.
60,3	↑	↑	↑	n.d.	CNMM84501D - 3 B	67,3	↑	↑	↑	n.d.
61,8	↑	↑	↑	n.d.	CNMM84501D - 3 C	64,3	↔	↔	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CNEE84501E - 2 A	6	3	1	3	6	3	2	5	2	7
CNEE84501E - 2 B	8	4	2	0	8	6	3	1	2	8
CNEE84503L - 2 A	2	3	3	2	5	1	0	1	3	10
CNEE84504N - 2 A	3	3	1	0	4	1	2	0	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CNIC84500C	28,4	19,4	10,4	7,5	34,3	17,2	10,9	10,9	12,5	48,4
Piemonte	28,4	19,3	7,8	8,4	36,1	19,6	16,9	18,2	11,3	34,0
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CNEE84501E - 5 A	0	3	2	3	9	4	3	0	2	8
CNEE84501E - 5 B	8	3	1	0	3	6	1	5	0	3
CNEE84502G - 5 A	0	5	0	1	5	0	2	0	5	4
CNEE84503L - 5 A	0	2	1	4	7	0	3	6	2	3
CNEE84504N - 5 A	1	3	2	1	7	1	1	1	1	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CNIC84500C	12,7	22,5	8,4	12,7	43,7	15,7	14,3	17,1	14,3	38,6
Piemonte	22,0	15,3	13,7	18,7	30,3	20,4	14,6	19,5	14,6	30,9
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CNMM84501D - 3 A	4	2	3	6	7	3	4	2	2	11
CNMM84501D - 3 B	2	4	5	2	9	1	5	3	1	12
CNMM84501D - 3 C	4	4	3	5	5	4	3	4	1	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CNIC84500C	15,4	15,4	16,9	20,0	32,3	12,3	18,5	13,8	6,2	49,2
Piemonte	16,6	17,6	20,3	22,9	22,6	26,5	16,4	13,4	12,8	31,0
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CNIC84500C	4,4	95,6	11,6	88,4
- Benchmark*				
Nord ovest	4,7	95,3	7,2	92,8
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CNIC84500C	23,5	76,5	17,5	82,5
- Benchmark*				
Nord ovest	6,9	93,1	7,1	92,9
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica la scuola raggiunge livelli lievemente superiori rispetto alla media nazionale.</p> <p>Gli esiti tra le varie classi risultano abbastanza uniformi ed il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile. (Non c'è sospetto di comportamenti opportunistici).</p>	<p>Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati nel corso della loro permanenza a scuola sono sostanzialmente invariati.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La motivazione viene dedotta dall'analisi dei dati delle prove standardizzate nazionali.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze in materia di cittadinanza degli studenti con appositi indicatori all'interno della valutazione del comportamento e provvede ad accrescere tali competenze attraverso azioni educative in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio e con la partecipazione a laboratori, concorsi ed attività anche a livello nazionale UNESCO, MIUR...)</p> <p>Il voto di comportamento è assegnato seguendo comuni criteri di valutazione decisi dal collegio dei Docenti e la valutazione delle competenze chiave in materia di cittadinanza è valutata trasversalmente dai Docenti delle differenti discipline ed è omogenea all'interno della scuola secondaria di I grado.</p>	<p>Risulta difficile individuare criteri comuni di valutazione delle competenze chiave in materia di cittadinanza all'interno dei diversi ordini di scuola.</p> <p>E' inoltre, piuttosto difficile coinvolgere i docenti di tutte le discipline in progetti trasversali che possano sviluppare e potenziare tali competenze, poichè tutto viene, sovente, delegato agli insegnanti di lettere.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva 
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Non esiste una reale concentrazione di situazioni problematiche, tuttavia si sono registrati episodi di bullismo che hanno richiesto la collaborazione delle Autorità e della Polizia Postale.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				43,84	44,00	41,75	
CNIC84500C	CNEE84501E	A	68,82	↑	↑	↑	94,74
CNIC84500C	CNEE84501E	B	45,95	↓	↓	↓	93,75
CNIC84500C	CNEE84502G	A	58,82	↔	↔	↑	85,71
CNIC84500C	CNEE84503L	A	67,68	↑	↑	↑	83,33
CNIC84500C	CNEE84504N	A	62,71	↑	↑	↑	86,67
CNIC84500C			61,16	↑	↑	↑	89,02

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,97	55,07	52,37	
CNIC84500C	CNEE84501E	A	62,66	↑	↑	↑	94,74
CNIC84500C	CNEE84501E	B	48,66	↓	↓	↓	93,75
CNIC84500C	CNEE84502G	A	60,68	↑	↑	↑	85,71
CNIC84500C	CNEE84503L	A	60,69	↑	↑	↑	83,33
CNIC84500C	CNEE84504N	A	68,40	↑	↑	↑	80,00
CNIC84500C			59,96	↑	↑	↑	87,80

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,35	58,96	55,82	
CNIC84500C	CNEE84501E	A	73,39	↑	↑	↑	85,00
CNIC84500C	CNEE84501E	B	71,73	↑	↑	↑	94,12
CNIC84500C	CNEE84502G	A	65,60	↑	↑	↑	93,75
CNIC84500C	CNEE84503L	A	66,40	↑	↑	↑	100,00
CNIC84500C	CNEE84504N	A	71,93	↑	↑	↑	94,12
CNIC84500C			70,00	↑	↑	↑	92,86

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,18	56,18	53,91	
CNIC84500C	CNEE84501E	A	69,30	↑	↑	↑	85,00
CNIC84500C	CNEE84501E	B	66,25	↑	↑	↑	94,12
CNIC84500C	CNEE84502G	A	56,38	↑	↑	↑	93,75
CNIC84500C	CNEE84503L	A	58,11	↑	↑	↑	100,00
CNIC84500C	CNEE84504N	A	67,65	↑	↑	↑	94,12
CNIC84500C			63,84	↑	↑	↑	92,86

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)


Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				63,96	64,45	61,92	
CNIC84500C	CNMM84501D	B	61,33	↑	↔	↑	60,87
CNIC84500C	CNMM84501D	C	61,82	↑	↔	↑	55,00
CNIC84500C	CNMM84501D	D	63,01	↑	↑	↑	75,00
CNIC84500C			62,28	↑	↑	↑	58,82

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,51	53,90	50,62	
CNIC84500C	CNMM84501D	B	48,69	↔	↓	↔	60,87
CNIC84500C	CNMM84501D	C	51,58	↔	↓	↑	55,00
CNIC84500C	CNMM84501D	D	55,08	↑	↔	↑	75,00
CNIC84500C			52,37	↔	↔	↑	58,82

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 53% degli alunni ha seguito il consiglio orientativo. Il 10% degli alunni ha riportato una media superiore a 8 e n.2 superiore al 9.	Il 47% degli studenti non ha seguito il Consiglio Orientativo: di essi il 54% non ha conseguito la promozione nel primo anno di scuola secondaria.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più' della metà' di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	 5 - Positiva
	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più' della metà' di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale di studenti che vengono respinti nel primo biennio di scuola superiore è contenuta, per contro, è elevata la percentuale di allievi che conseguono risultati positivi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,8	5,7	4,4
	3-4 aspetti	7,1	5,7	4,2
	5-6 aspetti	39,3	39,7	33,5
	Da 7 aspetti in su	51,8	48,9	57,8
Situazione della scuola: CNIC84500C		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,9	7,1	4,6
	3-4 aspetti	3,9	5,5	4,2
	5-6 aspetti	41,2	36	33,2
	Da 7 aspetti in su	51	51,4	58
Situazione della scuola: CNIC84500C		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:CNIC84500C - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,8	92,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,1	91,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	91,4	88,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,2	85,1	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84,5	83,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	55,2	49,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	74,1	75,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	20,7	22,5	27
Altro	Dato mancante	12,1	11	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:CNIC84500C - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	89,3	89,6	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	85,7	89	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,5	86,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	82,1	82,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	76,8	80,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	55,4	50,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	71,4	78,3	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	14,3	25,2	26,4
Altro	Dato mancante	8,9	11	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,6	4	4,6
	3 - 4 Aspetti	42,9	39,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	37,5	28,4	27,7
	Da 7 aspetti in su	16,1	27,8	31,2
Situazione della scuola: CNIC84500C		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	7,7	9,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	51,9	41,9	38
	5 - 6 Aspetti	19,2	21,3	24,6
	Da 7 aspetti in su	21,2	27,4	31,7
Situazione della scuola: CNIC84500C		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:CNIC84500C - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	74,1	75,8	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	65,5	67,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	91,4	89,3	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	65,5	66,2	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	50	56,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	53,4	65,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	29,3	48,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	27,6	37,2	42,1
Altro	Dato Mancante	10,3	5,1	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:CNIC84500C - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	67,9	72,1	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	66,1	67,4	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	64,3	57,9	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	82,1	84	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	48,2	49,9	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	48,2	61,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	33,9	48,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	26,8	40,9	45,4
Altro	Dato Mancante	3,6	3,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum di Istituto si inserisce nel quadro delle esigenze formative del contesto locale con proficue attività di collaborazione con gli enti locali per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e civico sociali degli studenti in conformità a quelle dell'Unione Europea.</p> <p>Il curriculum verticale definito dalla scuola è utilizzato costantemente come strumento di lavoro e si inserisce nel quadro delle discipline e dell'attività dell'offerta formativa, con un'individuazione ben chiara delle competenze da raggiungere per mezzo dei progetti attuati durante l'anno scolastico.</p>	<p>Risulta talora complesso predisporre prove comuni significative ed efficaci per la rilevazione delle competenze raggiunte.</p> <p>I docenti operanti come singoli specialisti della disciplina non possono beneficiare di dipartimenti sufficientemente ampi tali da stimolare la ricerca-azione su competenze e loro valutazione.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,8	17	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,2	34	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,9	49	54,7
Situazione della scuola: CNIC84500C	Dato mancante			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,6	12,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	17,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,6	69,8	74,8
Situazione della scuola: CNIC84500C	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	30,2	23,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,4	29,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,4	47,5	51,7
Situazione della scuola: CNIC84500C		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	47,1	36,5	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,7	16,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,2	47,2	51
Situazione della scuola: CNIC84500C		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	14,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,1	29,2	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,7	56,4	56,8
Situazione della scuola: CNIC84500C		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,4	25,1	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,4	15,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,2	59,3	61,1
Situazione della scuola: CNIC84500C		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto sono presenti le strutture di riferimento alle quali si fa costante rimando per la progettazione didattica.
Nella Scuola primaria si effettua una programmazione per classi parallele settimanale e bimensilmente una riunione per dipartimenti.
Nella scuola secondaria si effettuano periodici incontri per dipartimenti e una programmazione per classi parallele tra i docenti.
Attraverso le prove e il confronto costante l'analisi delle scelte adottate viene costantemente monitorata.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nei vari ordini di scuola si sente ancora la necessità di incrementare i raccordi di dipartimento ed interdisciplinari.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono valutati periodicamente tutti gli aspetti del curriculum. Nella scuola primaria si utilizzano comuni criteri di valutazioni delle prove che vengono strutturate per classi parallele in Italiano, Matematica, Inglese.</p> <p>Per quanto riguarda la scuola secondaria e dell'infanzia vi è un costante confronto sui criteri di valutazione.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia e primaria dell'Istituto vengono realizzate azioni di recupero o rinforzo in orario scolastico e/o extra scolastico a seguito delle valutazioni degli studenti.</p> <p>Sono stati realizzati nell'istituto interventi di potenziamento grazie alla presenza di specifici insegnanti.</p>	<p>Si sente l'esigenza di incrementare gli interventi, specie per il recupero delle competenze di base in ogni ordine di scuola, in orario extra-curricolare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito il proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata.

Esistono margini di miglioramento nella strutturazione di prove comuni e di criteri di valutazione uguali nella scuola secondaria.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	56,1	72,9	79,6
	Orario ridotto	5,3	1,7	3,8
	Orario flessibile	38,6	25,4	16,5
Situazione della scuola: CNIC84500C		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	60	46	73
	Orario ridotto	18,2	32,2	12,6
	Orario flessibile	21,8	21,8	14,3
Situazione della scuola: CNIC84500C		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CNIC84500C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	37,9	36,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	70,7	70,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,1	10,4	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,4	6,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CNIC84500C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,9	86,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	57,1	52,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	7,1	11,9	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	1,8	11,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CNIC84500C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	34,5	20,8	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,9	94,4	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,4	6,8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CNIC84500C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	75	70,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	85,7	82,2	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	8,9	16,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	1,8	7,1	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esistono insegnanti responsabili di alcuni laboratori. Tutte le classi possono accedere regolarmente ai vari spazi laboratoriali che sono regolati da una suddivisione oraria. Vengono eseguiti controlli periodici e manutenzione ordinaria nei vari laboratori. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.	In alcuni laboratori le strumentazioni a disposizione risultano usurate o obsolete, ma non possono essere sostituite per mancanza di risorse.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:CNIC84500C - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	57,1428571428571	55,9	59,8	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	57,1428571428571	45,38	54,43	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CNIC84500C - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	57,1428571428571	42,24	43,34	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In tutti i plessi scolastici esistono spazi laboratoriali ad uso delle classi: nella Scuola Secondaria il singolo docente della materia funge da coordinatore (musica, tecnologia, scienze, ecc.) per le biblioteche esistono due figure di coordinamento: una per la Secondaria e una per la Primaria.</p> <p>La Scuola Primaria e Secondaria hanno dato molta importanza all'area informatica, sia con l'allestimento di aule di informatica, sia con la presenza in molte classi della lavagna multimediale.</p> <p>L'orario delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni. Gli insegnanti organizzano attività più leggere durante l'orario pomeridiano (attività di laboratorio, lavori di gruppo, attività teatrali e artistiche)</p>	<p>In alcuni laboratori le strutture sono obsolete e i materiali non sono rinnovati da tempo.</p> <p>Nella Scuola Secondaria è prevedibile un peggioramento nella gestione degli spazi (carenza di aule per laboratori, biblioteca, sostegno e spazi per attività a classi aperte), già rilevabile attualmente, ma tanto più importante il prossimo anno per via del trasferimento dell' Itis.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CNIC84500C % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,3	4	4,2
Un servizio di base		12,3	10,5	11,8
Due servizi di base		35,1	21,8	24
Tutti i servizi di base		47,4	63,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CNIC84500C % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	70,2	69,5	74,6
Un servizio avanzato		26,3	21,4	18,2
Due servizi avanzati		3,5	8	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1,1	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CNIC84500C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96	94,6	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		4	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,3	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CNIC84500C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		67,3	59,5	58,2
Nessun provvedimento		1,9	0,3	0,3
Azioni interlocutorie	X	21,2	26,8	29,4
Azioni costruttive		5,8	9,8	9,3
Azioni sanzionatorie		3,8	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CNIC84500C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	89,6	90	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		6,3	6,8	6,1
Azioni costruttive		2,1	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		2,1	1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CNIC84500C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		58,2	62,3	64,3
Nessun provvedimento		1,8	0,6	0,4
Azioni interlocutorie	X	34,5	24,9	23,3
Azioni costruttive		1,8	6,7	7,2
Azioni sanzionatorie		3,6	5,5	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CNIC84500C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CNIC84500C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CNIC84500C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CNIC84500C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CNIC84500C - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0,9	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	1,15	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella Scuola Primaria le insegnanti adottano criteri comuni per la condivisione delle regole di comportamento con lavori di gruppo, assegnazioni di ruoli nella classe (gli incarichi), attività aperte con classi parallele, attività teatrali e sportive che promuovono la condivisione di regole e spazi comuni. Le attività coinvolgono tutte le sezioni. Di fronte a comportamenti problematici le insegnanti di classe cercano di promuovere un dialogo con la famiglia. Nella Scuola Secondaria i richiami per comportamenti problematici possono essere la nota, il colloquio con i genitori, la sospensione con obbligo di frequenza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcune volte non tutto il personale condivide gli stessi criteri per il richiamo di fronte a situazioni problematiche. Si riscontrano anche difficoltà nel creare un rapporto di collaborazione con alcune famiglie, ritenuto indispensabile per la buona formazione del discente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è ben organizzata dal punto di vista della promozione di attività didattiche innovative e il raggiungimento delle competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,7	3,7	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,7	52,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	31,7	44,2	23,1
Situazione della scuola: CNIC84500C		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CNIC84500C - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	68,9	72,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	59	59,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	24,6	27,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	95,1	96,9	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	52,5	68,8	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per quanto riguarda la scuola primaria gli alunni con disabilità svolgono attività prevalentemente in classe. I piani Educativi Individualizzati vengono monitorati con regolarità anche con la partecipazione degli insegnanti curricolari. Gli studenti certificati BES o DSA vengono aiutati nel loro percorso attraverso la riduzione o la semplificazione degli obiettivi da raggiungere e delle prove di verifica. Gli alunni stranieri usufruiscono di alcune ore settimanali di insegnamento della lingua italiana con un insegnante che lavora in piccolo gruppo. Per quanto riguarda la scuola secondaria vengono seguiti dei protocolli per i disabili, per i BES, i DSA e gli alunni stranieri.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli alunni stranieri di nazionalità cinese sono sempre più numerosi, per cui sarebbero necessari interventi intensivi e mirati di lingua italiana soprattutto al loro arrivo.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:CNIC84500C - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	84,5	94,4	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	43,1	54,4	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	5,2	7,3	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	25,9	13	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	6,9	13,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	10,3	9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	19	17,7	14,9
Altro	Dato mancante	19	19,2	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:CNIC84500C - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	80,4	88,7	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	39,3	44,2	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	12,5	17,8	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	71,4	64,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	17,9	19,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	21,4	17,5	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	32,1	36,2	24,4
Altro	Dato mancante	16,1	18,1	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CNIC84500C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	67,2	75,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34,5	32,4	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	19	26,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	34,5	40,3	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	5,2	7,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	44,8	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	24,1	28,5	46,3
Altro	Dato mancante	1,7	5,4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CNIC84500C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	71,4	74,8	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	37,5	34,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50	49,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	73,2	78,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	17,9	19,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	55,4	67,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	73,2	74,2	78,5
Altro	Dato mancante	0	3,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sia la scuola primaria che quella secondaria organizzano corsi di recupero in ore pomeridiane aggiuntive per il recupero degli alunni con difficoltà. Queste attività risultano molto efficaci perchè si lavora nel piccolo gruppo e gli obiettivi vengono adeguatamente calibrati.

Gli alunni certificati come BES e DSA sono sempre più numerosi, ma non vengono assegnate loro ore di sostegno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si segnala una crescente difficoltà nel gestire una didattica inclusiva a causa della crescita del numero di studenti in situazione di BES con gravi carenze e di insufficienti risorse di potenziamento del personale scolastico.
. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:CNIC84500C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,3	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	84,5	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,3	97,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	43,1	65,4	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	75,9	74,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	75,9	68,7	63,9
Altro	Dato mancante	12,1	15,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:CNIC84500C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,4	98,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	75	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	91,1	95,5	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	62,5	70,6	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	58,9	70,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	55,4	53,1	51,8
Altro	Presente	7,1	12,5	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si svolgono regolari incontri tra gli insegnanti di ordini diversi per il passaggio delle informazioni finalizzato alla formazione delle classi. Gli studenti vengono , poi, monitorati con incontri di restituzione tra docenti dei diversi ordini. All'interno del progetto continuità gli studenti dei vari ordini di scuola hanno la possibilità di conoscere il futuro ambiente scolastico.	Possono riscontrarsi difficoltà nello svolgimento di progetti comuni ai diversi ordini.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CNIC84500C - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	89,3	87,8	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	83,9	80,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	41,1	51,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	92,9	95,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	33,9	43,6	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	58,9	57,9	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	76,8	81,9	76,4
Altro	Dato mancante	19,6	20,5	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nell'ambito della Rete locale delle scuole del territorio vengono realizzate serate di presentazione delle differenti istituzioni scolastiche presenti sul territorio con la possibilità , per gli studenti, di prendere parte a mattinate di lezione e a serate di incontri informativi con docenti e dirigenti.</p> <p>Nell'ambito della scuola, inoltre, fin dalla classe prima, vengono avviate attività di conoscenza del sè, poi ampliate e approfondite in classe terza con una serie di incontri condotti dal docente referente. Gli allievi interessati alla Formazione Professionale effettuano mattinate e visita alle diverse offerte formative presenti in tal senso sul territorio.</p>	<p>Sarebbe possibile realizzare un salone dell'orientamento che coinvolga maggiormente i ragazzi con tempi più distesi e pari opportunità per tutti, giacché quanto necessita della collaborazione delle famiglie mette spesso i ragazzi in condizioni di disparità.</p>
--	--

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CNIC84500C	9,0	9,2	25,7	3,9	13,3	22,5	16,7	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CNIC84500C		66,7		33,3
CUNEO		71,5		28,5
PIEMONTE		66,5		33,5
ITALIA		68,7		31,3


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CNIC84500C	66,7	100,0
- Benchmark*		
CUNEO	93,2	77,9
PIEMONTE	92,0	75,2
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'ambito della Rete locale delle scuole del territorio vengono realizzate serate di presentazione delle differenti istituzioni scolastiche presenti sul territorio con la possibilità , per gli studenti, di prendere parte a mattinate di lezione e a serate di incontri informativi con docenti e dirigenti. Nell'ambito della scuola, inoltre, fin dalla classe prima, vengono avviate attività di conoscenza del sè, poi ampliate e approfondite in classe terza con una serie di incontri condotti dal docente referente. Gli allievi interessati alla Formazione Professionale effettuano mattinate e visita alle diverse offerte formative presenti in tal senso sul territorio.	Sarebbe possibile realizzare un salone dell'orientamento che coinvolga maggiormente i ragazzi con tempi più distesi e pari opportunità per tutti, giacché quanto necessita della collaborazione delle famiglie mette spesso i ragazzi in condizioni di disparità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Agli studenti e alle Famiglie sono offerte soddisfacenti opportunità di Orientamento, ulteriormente ampliabili con uno sportello realizzato in orario scolastico da personale competente esterno alla scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono chiaramente definite nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, condivise pienamente all'interno della comunità scolastica e rese note all'esterno presso le famiglie e il territorio.	Può essere migliorata la condivisione dell'azione educativa con l'amministrazione comunale cittadina.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso la collaborazione con le agenzie formative e gli enti locali presenti sul territorio. Lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi è monitorato attraverso periodici incontri di verifica in itinere volti anche a tarare meglio l'azione didattica educativa	Sarebbe utile un numero maggiore di riunioni di staff per monitorare al meglio le azioni progettuali educative e per condividerle tra i diversi ordini di scuola.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	18,9	14,7	14,4
	Tra 500 e 700 €	28,3	27,7	26,8
	Tra 700 e 1000 €	39,6	35,4	35
	Più di 1000 €	13,2	22,1	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CNIC84500C		Meno di 500 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CNIC84500C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	81,23	75,3	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	18,77	24,7	25,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CNIC84500C % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	14,2857142857143	24,38	23,83	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CNIC84500C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	38,8888888888889	35,5	32,06	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:CNIC84500C - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	41,58	37,91	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	18,4	10,47	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100			
Percentuale di ore non coperte	100			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:CNIC84500C - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	3,71	4,46	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	45,89	42,8	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:CNIC84500C - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-72	-88	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:CNIC84500C - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-18	-20	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CNIC84500C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	9,88	13,53	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CNIC84500C - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	6930,5	10441,68	7607,43	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CNIC84500C - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	49,42	82,91	70,23	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CNIC84500C - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	6,69865089098911	18,48	15,14	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità è chiaramente delineata, così come tra il personale ATA.	L'eccessivo avvicendamento di docenti nella scuola secondaria rende difficoltosa la condivisione degli incarichi

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CNIC84500C % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,1	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	4,9	9,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	8,2	6,8	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	59	59,3	38,6
Lingue straniere	0	36,1	36,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	29,5	16,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	29,5	36	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	14,8	23,6	25,5
Altri argomenti	0	23	20,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	8,2	10,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	14,8	20,2	17,9
Sport	0	19,7	12,6	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CNIC84500C - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,3333333333333333	3,05	4,15	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CNIC84500C % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CNIC84500C %
Progetto 1	perché ha contribuito ad implementare tempi dedicati a favore di alunni in difficoltà d'apprendimento (stranieri e non), cercando di migliorare i loro
Progetto 2	per aver consentito attraverso l'implementazione di strumentazioni tecnologiche di migliorare il potenziale didattico dei singoli plessi di scuola pri
Progetto 3	attraverso il progetto "Frutta nelle scuole" si sono attivate condotte volte a migliorare il rapporto degli alunni con il cibo, con scelte orientate a


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,4	6,6	19,9
	Basso coinvolgimento	21,4	14,5	18,8
	Alto coinvolgimento	73,2	79	61,3
Situazione della scuola: CNIC84500C		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse sono state allocate coerentemente con le scelte educative adottate nel Piano triennale dell'Offerta Formativa e concentrate sui tre progetti ritenuti prioritari dall'Istituto Comprensivo.	Una maggiore disponibilità di risorse economiche e umane consentirebbe di ampliare tale offerta.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione è perseguita con coerenza e con discreto contributo economico al fine di raggiungere gli obiettivi didattico educativi in essa contenuti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CNIC84500C - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	12,31	13,84	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CNIC84500C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	9,2	13,14	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	8,39	12,38	13,41
Aspetti normativi	0	8,49	12,85	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	8,54	12,67	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	8,31	12,44	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	9,31	13,44	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	8,97	13,22	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,26	12,31	13,37
Temi multidisciplinari	0	8,49	12,65	13,51
Lingue straniere	1	8,26	12,42	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	8,52	12,6	13,61
Orientamento	0	8,16	12,23	13,31
Altro	0	8,39	12,47	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CNIC84500C - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	10,1	14,73	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	8,59	13,02	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	8,56	13,03	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	8,54	13,19	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	8,51	12,95	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	10,2	13,81	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' data priorità a percorsi individuali di formazione e aggiornamento riferiti alle Indicazioni Nazionali 2012, tenuto conto dei suggerimenti della C.M. 22 del 26/08/2013. Alcuni insegnanti hanno seguito corsi con ricaduta sulle attività programmate nell'Istituto, sull'apprendimento per competenze, in modo particolare il corso di formazione per la Lingua Inglese e i corsi di Matematica di Officina Didattica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli input ricevuti nella formazione comune non sempre vengono trasformati in ricerca e condivisione, mettendo a disposizione del gruppo docente le iniziative esperite, gli strumenti adottati, le prove di verifica collaudate.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una ottimale distribuzione e gestione delle risorse umane. Nella scuola secondaria sono presenti esempi di ampia condivisione funzionale su aggiornamenti e corsi di formazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La restituzione delle competenze realizzate dal personale attraverso esperienze formative individuali non è facilmente attuabile. In particolare nella secondaria si rileva la carenza di tempi predisposti per lo scambio.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:CNIC84500C - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,31	2,55	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CNIC84500C - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,26	2,45	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,21	2,47	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,62	2,86	2,62
Altro	0	2,3	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,39	2,67	2,45
Il servizio pubblico	0	2,46	2,62	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,21	2,43	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,23	2,48	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,23	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,21	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,21	2,4	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,25	2,4	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,26	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,21	2,41	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,28	2,41	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,21	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,46	2,64	2,39
Autonomia scolastica	0	2,3	2,51	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,28	2,44	2,25
Relazioni sindacali	0	2,21	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	2,26	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,21	2,4	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,64	2,68	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,7	1,6	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	17,2	9,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	29,3	25,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	51,7	63,4	61,3
Situazione della scuola: CNIC84500C	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CNIC84500C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	41	48,6	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	57,4	64,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	42,6	50,9	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	49,2	57,7	58,2
Orientamento	Dato mancante	54,1	67,2	69,6
Accoglienza	Presente	52,5	64	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	80,3	87,1	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	37,7	38,8	32,7
Inclusione	Dato mancante	26,2	36,2	30,8
Continuita'	Presente	75,4	84,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	88,5	90,8	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro è incentivata soprattutto per quanto riguarda l'individuazione dei criteri comuni di valutazione degli studenti, l'accoglienza, la stesura del piano triennale dell'offerta formativa e la continuità tra i diversi organi di scuola.
La Scuola mette a disposizione spazi e materiali individuati come idonei a tale condivisione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sarebbe auspicabile che la formazione dei singoli insegnanti su alcuni argomenti trasversali (uso delle T.I.C.)avesse una ricaduta su tutto il personale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

A partire dal 2014/15 ha avuto inizio la formazione verticale triennale su "Il gusto della Matematica" con il coinvolgimento attivo di un notevole numero di docenti.

Lo scambio ed il confronto fra i docenti è maggiormente frequente nella scuola primaria e dell'infanzia; nella secondaria la ricaduta rispetto ad aspetti formativi individuali è limitata ai momenti di collegio orizzontale o di consiglio di classe ovvero alla comunicazione tramite schede tecniche.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,3	1,9	4,2
	1-2 reti	21,7	19,5	30,4
	3-4 reti	23,3	34,7	34,1
	5-6 reti	28,3	25,3	17,6
	7 o piu' reti	23,3	18,7	13,6
Situazione della scuola: CNIC84500C		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	59,3	60,9	67
	Capofila per una rete	25,4	28,6	21,6
	Capofila per più reti	15,3	10,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: CNIC84500C	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	17,2	23,9	36,6
	Bassa apertura	8,6	17,1	17,9
	Media apertura	24,1	26,9	20,6
	Alta apertura	50	32,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CNIC84500C	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CNIC84500C - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	55,7	70,6	75,2
Regione	0	13,1	24,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	36,1	30,7	20,8
Unione Europea	1	13,1	11,3	10
Contributi da privati	1	70,5	23,6	8,7
Scuole componenti la rete	1	59	67,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CNIC84500C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	34,4	40,4	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	49,2	35,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	78,7	85,3	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	24,6	15,7	15,2
Altro	1	54,1	41,2	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:CNIC84500C - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	34,4	22,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	19,7	17,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	54,1	73,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	50,8	29,7	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	24,6	15,7	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	23	20,2	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	37,7	38,3	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	31,1	51,4	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	16,4	10,5	13,3
Gestione di servizi in comune	0	34,4	15,7	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	14,8	14,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	11,5	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	6,6	12,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,6	2,6	3,8
Altro	0	14,8	23,6	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,2	7,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	19	18,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	50	40,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	24,1	29,7	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,7	4,3	2,3
Situazione della scuola: CNIC84500C	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CNIC84500C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	39,3	48,8	43,5
Universita'	Presente	62,3	57,2	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	3,3	8,9	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	14,8	26,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	47,5	39,1	27
Associazioni sportive	Presente	36,1	46,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	60,7	58,8	65
Autonomie locali	Dato Mancante	72,1	72,7	61,5
ASL	Dato Mancante	34,4	47,2	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	16,4	20,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CNIC84500C - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	52,5	64	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CNIC84500C - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	18,7830687830688	23,86	18,4	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tra gli accordi di rete: Officina didattica "Il gusto della matematica" scuola capofila IC Cervasca: lo scopo principale è quello di ampliare le competenze nell'insegnamento della matematica attraverso una formazione dedicata che riguarda scuola secondaria, scuola primaria e scuola dell'infanzia. A questo proposito i docenti hanno lavorato oltre che in presenza anche in piattaforma, potendo così usufruire della consulenza della formatrice e della condivisione dei materiali. RSDS rete scuole del saluzzese: scuola capofila IIS Umberto 1 Alba sede di Verzuolo: la rete intende fornire il supporto ai vari istituti in ordine al perseguimento degli obiettivi di ciascuno attraverso azioni condivise riguardanti i differenti aspetti del funzionamento dell'organizzazione scolastica. Rete Scuola formazione contro la dispersione scolastica: scuola capofila Scuola media Rosa Bianca Saluzzo: si occupa di definire e distribuire risorse per gli interventi mirati a favore di alunni part-time frequentanti appositi percorsi presso la formazione professionale La scuola collabora con il Comune per il CCR. La collaborazione vuole perseguire opportune intese per migliorare gli aspetti logistici connessi al servizio scolastico (mense,trasporti, doposcuola,ecc) L'Istituto ospita studenti del Liceo delle scienze umane che svolgono stage in funzione di orientamento per la scelta della formazione successiva a quella secondaria.</p>	<p>Gli incontri di rete si svolgono talora in sedi decentrate che non agevolano la partecipazione di grandi gruppi di odcenti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	19,6	28	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	39,3	35,5	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	30,4	28,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	10,7	8,1	12,7
Situazione della scuola: CNIC84500C %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:CNIC84500C - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: CNIC84500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	1,97	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	22	13,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	71,2	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	6,8	9,1	16,9
Situazione della scuola: CNIC84500C %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori, all'interno dei consigli dei vari ordini di scuola, esprimono tramite i rappresentanti eventuali esigenze ritenute significative per la frequenza scolastica dei figli.</p> <p>Nella scuola primaria e dell'infanzia esiste una fattiva collaborazione dei genitori nella realizzazione di eventi sportivi, musicali o nel supporto di figure esperte.</p> <p>Per il regolamento di Istituto sono coinvolti i genitori rappresentanti all'interno di apposita commissione che discute le proposte da inserire nel documento.</p> <p>La scuola utilizza l'impiego di comunicazioni scritte volte a convocare i genitori di alunni che presentano particolari problemi.</p>	<p>Si sente l'esigenza di coinvolgere tutte le famiglie nella condivisione degli intenti educativi.</p> <p>Si evidenziano difficoltà nella comunicazione con le famiglie straniere, in modo particolare con i Cinesi. Si segnala la necessità di disporre di mediatore culturale che possa intervenire regolarmente.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Esiste una partecipazione ai lavori delle tre reti esistenti atta a migliorare le opportunità del servizio didattico dell'Istituto. Il confronto con altri soggetti è volto a ricercare essenziali sinergie per la qualificazione del servizio scolastico. Il coinvolgimento delle famiglie è diversificato fra i vari ordini di scuola: la partecipazione degli stessi alle iniziative scolastiche è finalizzata ad implementare il senso di appartenenza alla comunità educativa.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduzione della variabilità fra le classi	Arrivare ad una uniformità nel percorso verticale e tra classi parallele all'interno di ogni ordine di scuola.
		Migliorare i livelli di prestazioni scolastiche raggiunte dagli alunni BES.	Arrivare ad ottenere risultati scolastici coerenti con le attese degli studenti BES.
		Migliorare le prestazioni scolastiche degli alunni delle diverse classi.	Modificare gradualmente l'impianto didattico inserendo con sistematicità percorsi fondati su laboratori, cooperative learning, flipped classroom.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre gli insuccessi nelle prove standardizzate nazionali.	Acquisire maggiore sicurezza operativa attraverso approcci didattici che privilegino competenze e promuovano autonomia e responsabilità nell'alunno.
✓	Competenze chiave europee	Promuovere il senso civico.	Coinvolgere l'utenza in un percorso di condivisione delle linee educative mirate al potenziamento delle abilità socio-relazionali.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il miglioramento dei risultati scolastici nel suo insieme contribuisce a rafforzare la fiducia dello studente in se stesso e nelle sue capacità portandolo a diventare un cittadino competente e inserito nella società in modo produttivo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Creare spazi specifici per la progettazione didattica per dipartimento, interdisciplinare, verticale.

✓	Ambiente di apprendimento	Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado attraverso azioni e progetti.
	Inclusione e differenziazione	Ottimizzare l'applicazione dei criteri di formazione delle classi per perseguire la più ampia equi-eterogeneità possibile a vantaggio della didattica.
✓	Continuità e orientamento	Migliorare il coinvolgimento delle famiglie nella proposta del consiglio orientativo della scuola.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado attraverso azioni e progetti volti a tale obiettivo e creare ambienti di apprendimento omogenei contribuisce a migliorare la disponibilità all'apprendere conducendo all'ottenimento di risultati più soddisfacenti e di competenze più consolidate.
Condividere le intenzioni comunicative che stanno alla base del consiglio orientativo proposto dalla scuola può favorire il successo scolastico degli allievi.